



25/10/2018

Ministero per i beni e le attività culturali
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per il Comune di Napoli
Piazza del Plebiscito 1 – 80132 Napoli

Comune di Napoli
Servizio P.R.M. – Patrimonio Comunale
Piazza Francese, n° 1-3
80133 - Napoli
Pec: prm.patrimonio.comunale@pec.comune.napoli.it

Protocollo n. 12882 allegato
cc 34.19.08/1

Risposta al foglio del 24.09.2018
Div. N. 0820093

Oggetto: Comune: Napoli – Programma Operativo nazionale “Città Metropolitane 2014 – 2020 (PON METRO) – Asse 4 “Infrastrutture per Inclusione Sociale”
Dati catastali: foglio , p.lla , sub.
Edificio: Ex Monastero del Divino Amore, Centro di Prima Accoglienza, sottoposto alle disposizioni della legge 1089/39 ora D.Lgs.42/2004 e s.m.i.;
Richiesta per Lavori: Rifunzionalizzazione del dormitorio al 2° piano e realizzazione locale lavanderia con annessi al piano terra.
Quadro normativo di riferimento: norme sulla tutela degli immobili di carattere storico-artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1, lett. a del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.
Proprietà: Comune.
R.U.P.: Arch. Guglielmo Pescatore
Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Tobia di Ronza.

Parere rilasciato ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i

A seguito di riscontro della pratica di cui all'oggetto, pervenuta il 24.09.2018 ed assunta al protocollo n. 11719 del 25.09.2018 questa Soprintendenza, ha provveduto all'esame relativo alla regolarità formale ai sensi del D.Lgs 42/04 e Legge 241/90 s.m.i.;

VISTO il D.P.R. del 29.08.2014 n. 171, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo”, a norma dell'art.16, comma 4, del d.l. 24.04.2014 n° 66, convertito, con modificazioni, dalla l. 23.06.2014 n° 89;

VISTO l'art. 21 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

CONSIDERATO la documentazione descrittiva delle opere che si intendono realizzare nell'immobile indicato in oggetto riguardano fundamentalmente interventi al piano terra ed al 2° piano;

CONSIDERATO che l'intervento comprende la realizzazione di un locale lavanderia al piano terra con spogliatoi e rifacimento dei servizi igienici, nonché la ristrutturazione del secondo piano. In particolare gli interventi a quest'ultimo piano comprendono una diversa distribuzione mediante l'abbattimento e la ricostruzione di pareti tramezzate con il rifacimento e l'implementazione degli impianti nonché la realizzazione di ulteriori servizi igienici con tutte le opere di rifinitura;



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli
Piazza del Plebiscito 1 – 80132 Napoli – tel. 0815808111- fax 081403561
Cod. Fiscale 80049120639

PEC: mibac-eban.pa@mailcert.beniculturali.it - PEC: eban.pa@beniculturali.it

29-10-18

RITENUTO che le caratteristiche delle opere, così come desumibili dall'esame della documentazione progettuale, in rapporto alle vigenti norme sulla tutela dei beni culturali e del paesaggio di cui al citato D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., sono solo in parte compatibili con il vincolo di tutela monumentale che attualmente grava sull'immobile in argomento,

IL SOPRINTENDENTE

AUTORIZZA l'esecuzione delle opere di che trattasi, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi e degli aventi diritto, subordinato alle successive prescrizioni:

- Tenuto conto che deve essere attentamente valutata qualsiasi deficienza statica conseguentemente all'apertura di vani nella muratura portante, non potranno in ogni caso essere realizzate piattabande in c.a.;
- Tutte le pareti in muratura, a partire da un'altezza di m. 1.50, devono essere trattate con malte a base di calce e le relative tinteggiature in terre naturali disciolte in latte di calce con aggiunta di legante nella giusta proporzione. Le stesse tinteggiature devono essere eseguite a tinte chiare secondo quella che poteva essere la conformazione originaria;
- Gli impianti da realizzare per nessuna ragione devono attraversare volte, archi o qualsivoglia elemento decorativo;
- A parte le zone di servizio (cucine, bagni, lavanderia etc. etc.), sarebbe opportuno che le pavimentazioni (previste in gres porcellanato e simili) fossero realizzate con materiali adeguati all'edificio monumentale che, nel caso specifico e in funzione della destinazione d'uso, non devono necessariamente essere come quelle originarie o similari, ma che possano integrarsi col contesto architettonico di pregio senza creare forte dissonanza. In questo senso si potrà concordarle con la Scrivente;
- Gli infissi e/o porte interne da sostituire vanno realizzate in legno avente disegno architettonico compatibile con l'edificio monumentale.

La contravvenzione alle prescrizioni che, in sede di sopralluoghi in cantiere, la Soprintendenza per il tramite del suo tecnico riterrà di imporre, dando alla stessa successiva formulazione scritta, costituirà elemento di caducazione dell'efficacia di ogni eventuale richiesta di qualsivoglia beneficio, fiscale od altro, avanzato dalla proprietà o da suo delegato, ferma restando l'obbligatorietà dell'azione penale.

La presente autorizzazione deve intendersi, dunque, a carattere provvisorio poiché durante l'esecuzione delle opere potranno venire dettate le prescrizioni ed indicazioni che si rendessero necessarie (anche a seguito di scoperte e rinvenimenti in cantiere) al buon andamento del restauro, a seguito dell'esercizio dei poteri di alta sorveglianza. Per consentire tale attività è fatto obbligo al proprietario/possessore e/o al direttore dei lavori di dare tempestiva comunicazione scritta all'ufficio scrivente almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio dei lavori al fine di poter disporre l'esecuzione degli indispensabili sopralluoghi. Non potrà essere rilasciata alcuna certificazione relativa ai cantieri per i quali non sia stata esercitata l'alta sorveglianza.

Si rammenta, infine, che ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, congetturali o di fatto, sui quali la presente autorizzazione si fonda dovrà essere immediatamente comunicata all'Ufficio Scrivente per gli eventuali necessari adeguamenti del progetto e per le conseguenti determinazioni.

Alle Amministrazioni Comunali si significa che, essendone obbligate l'installazione e l'esposizione al pubblico ai sensi dell'art.9 del D.P.R. 447/1991 oltre che degli artt. 20 comma 7 e 27 comma 4 del D.P.R. 380/2001 - Testo Unico in materia edilizia - ,



Ministero per i beni e le attività culturali
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per il Comune di Napoli
Piazza del Plebiscito 1 – 80132 Napoli

sarebbe opportuno che i dati relativi all'autorizzazione rilasciata (Ente ; data del rilascio ; ecc.) venissero riportati sul cartello di cantiere nel caso di esecuzione di lavori sia pubblici che privati .

Ai sensi del comma 5 dell'articolo 21 del D.Lgs 42/2004. "Se i lavori non iniziano entro cinque anni dal rilascio dell'autorizzazione, il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione."

Una copia della documentazione pervenuta rimane agli atti di questa Soprintendenza, mentre la restante documentazione presentata potrà essere ritirata presso quest'Ufficio previo accordo per le vie brevi contattando il numero 081-5808318.

Il Responsabile architettonico di Zona
(arch. Tobia di Ronza)

IL SOPRINTENDENTE
(arch. Luciano GARELLA)



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI